

“1943-1944. Dallo sbarco in Sicilia alla liberazione di Roma”
Ciclo di Seminari organizzati dall'Archivio storico della Presidenza della Repubblica

“...Ci sono avvenimenti che rappresentano il male, che nessuna filosofia della storia riesce a mitigare.

Nella seconda guerra mondiale, purtroppo, ve ne sono stati molti. La distruzione di Cassino è uno di questi. Ancora oggi la memoria di quei fatti è essenziale per noi, per i nostri figli.

Ogni volta che esercitiamo il lavoro della memoria, insieme ai reduci e ai discendenti di quei popoli che in queste colline si combatterono, tutti insieme ci ritroviamo uniti, perché sentiamo di credere negli stessi valori civili e morali che sono quelli di una comunità internazionale più giusta, basata sulla libertà e sul diritto.

La memoria ci rende migliori...Ho un ricordo ben vivo di quei giorni. Ho vissuto le settimane delle battaglie di Cassino, alla macchia, non molto lontano da qui, al di là della linea Gustav, sulle montagne abruzzesi. Mi risuona nelle orecchie la voce del Colonnello Stevens che dava ogni sera le notizie del fronte da Radio Londra, l'unica fonte di informazione che ci rimaneva.

Ecco, certamente, la follia di ordinare la distruzione di uno dei tesori dell'umanità fu un tragico errore, frutto di una cattiva informazione. Per dare una spiegazione del blocco dell'avanzata, i comandi alleati trovarono nella posizione dell'Abbazia una giustificazione sulla quale ogni giorno battevano tramite la radio, asserendo che da lì veniva comandata la difesa tedesca, e che superato quel punto, la linea Gustav sarebbe stata superata di slancio. Sappiamo come andò: Montecassino venne rasa al suolo fra il 15 e il 18 marzo 1944, in tre giorni di bombardamenti. Lo sfondamento non ci fu. L'ennesimo tentativo venne respinto...Solo nel maggio successivo la linea Gustav venne superata, l'avanzata delle truppe alleate procedette abbastanza rapidamente, liberando con Roma tutta l'Italia centrale fino ad attestarsi sulla linea Gotica, dalla Lunigiana, sul Tirreno, ai confini della Romagna sull'Adriatico...”

Carlo Azeglio Ciampi, Intervento in occasione del 60° anniversario della distruzione della città di Cassino, 15 marzo 2004

SULLO SBARCO DI NETTUNO E ANZIO E SULLE 4 BATTAGLIE DI CASSINO

Presentazione del documentario commemorativo in occasione dell'Ottantesimo anniversario dello sbarco di Nettuno e Anzio e delle 4 battaglie di Cassino

curato dall'Ufficio Storico del V Reparto dello Stato Maggiore Difesa, in collaborazione con gli Uffici Storici degli Stati Maggiori dell'Esercito, della Marina, dell'Aeronautica e del Comando Generale dell'Arma dei Carabinieri, in compartecipazione con la “Struttura di missione anniversari nazionali ed eventi sportivi nazionali e internazionali”

Apertura dei lavori

Marina Giannetto

Sovrintendente dell'Archivio storico della Presidenza della Repubblica

Indirizzo di saluto

Anna Maria Anders, Ambasciatore Straordinario e Plenipotenziario della Repubblica di Polonia

Proiezione del documentario

Interventi

Giancarlo Loffarelli, Co-regista e voce narrante del documentario, e Carlotta De Cesaris, Produttrice del documentario

in dialogo con

Marco Kuveiller, Regista del documentario, Maria Gabriella Pasqualini, Storica militare, Curatrice, e Damiano Parravano, Presidente dell'Associazione “Linea Gustav”

Archivio Storico della Presidenza della Repubblica

17 maggio 2024, ore 9.45

Si chiede di confermare la presenza entro il 15 maggio 2024 inviando i propri dati (nome, cognome, luogo e data di nascita) all'indirizzo archivio_storico@quirinale.it